

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

RICAVI		
ENTRATE ACCERTATE		
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	5.106.173.212	
TRASFERIMENTI ATTIVI IN CONTO CAPITALE	8.002.749.960	
		13.108.923.172
ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
INCREMENTI PATRIMONIALI ASSUNTI IN PRECEDENTI ESERCIZI	0	
MINORI RESIDUI PASSIVI	89.921.806	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0	
		89.921.806
PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		0
TRASFERIMENTI ATTIVI IN NATURA		0
SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		7.159.326.667
TOTALE RICAVI		20.358.171.645
DISAVANZO ECONOMICO		1.617.752.268
TOTALE A PAREGGIO		21.975.923.913

COSTI		
SPESE IMPEGNATE		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	6.909.696.777	
TRASFERIMENTI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	7.506.200.000	
		14.415.896.777
SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		0
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
MINORI RESIDUI ATTIVI	4.134.448.178	
MAGGIORI RESIDUI PASSIVI	0	
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	0	
INSUSSISTENZE ATTIVE	1.336.645.052	
		5.471.093.230
PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		0
TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA		0
AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
AMMORTAMENTO IMMOBILI	1.052.483.815	
AMMORTAMENTO ARREDI, ATTREZZATURE	896.450.091	
		1.948.933.906
SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
SVALUTAZIONE TITOLI, PARTECIPAZIONI	0	
DEPREZZAMENTO ATTREZZATURE	0	
DEPREZZAMENTO IMMOBILI, IMPIANTI	0	
		0
ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI		0
QUOTA ADEGUAMENTO FONDO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO		140.000.000
ENTRATE ACCERTATE DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		0
TOTALE COSTI		21.975.923.913
AVANZO ECONOMICO		0
TOTALE A PAREGGIO		21.975.923.913

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE
	AL 31.12.1990	AL 31.12.1991	
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
SEZ. TESORERIA PROV. STATO TRIESTE	41.886.742.240	31.034.689.090	-10.852.053.150
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE	0	0	0
	41.886.742.240	31.034.689.090	-10.852.053.150
RESIDUI ATTIVI			
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	14.353.178.988	10.307.608.812	-4.045.570.176
CREDITI VERSO CONSORZIATI	78.503.000	96.503.000	18.000.000
ACQUIRENTI ED UTENTI	1.546.683.530	3.346.302.555	1.799.619.025
CREDITI DIVERSI	1.856.453.106	852.384.793	-1.004.068.313
	17.834.818.624	14.602.799.160	-3.232.019.464
CREDITI BANCARI E FINANZIARI			
DEPOSITI VINCOLATI	0	0	0
MUTUI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	0	0	0
CREDITI PER ANNUALITA' SCONTATE A TERZI	0	0	0
PRESTITI AL PERSONALE	11.000.000	0	-11.000.000
DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0
CREDITI DIVERSI BANCARI E FINANZIARI	0	0	0
	11.000.000	0	-11.000.000
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO			
RIM.ATT. CONNESSE AD IMPEGNI PER INCREMENTI	0	0	0
PATRIMONIALI DA REALIZZARSI IN SUCCESSIVI ESERCIZI	0	0	0
-COSTRUZIONI IMMOBILI ED IMPIANTI	39.775.256.623	32.247.150.399	-7.528.106.224
-ACQUISIZIONE ARREDI ED ATTREZZATURE	4.039.930.520	1.542.387.914	-2.497.542.606
-TITOLI	100.000	0	-100.000
RIMANENZE DIVERSE	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	0	0	0
	43.815.287.143	33.789.538.313	-10.025.748.830

INVESTIMENTI MOBILIARI			
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	28.049.900.000	30.049.200.000	1.999.300.000
CONFERIMENTI E QUOTE IN ALTRI ENTI	0	0	0
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	330.000.000	430.000.000	100.000.000
ALTRI TITOLI DI CREDITO	0	0	0
	28.379.900.000	30.479.200.000	2.099.300.000
IMMOBILI			
TERRENI	3.885.755.857	6.730.606.515	2.844.850.658
EDIFICI, IMPIANTI ED INFRASTRUTTURE	28.598.806.829	35.082.793.850	6.483.987.021
COSTRUZIONI IN CORSO	1.200.000.000	1.200.000.000	0
DIRITTI REALI	0	0	0
	33.684.562.686	43.013.400.365	9.328.837.679
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
MOBILI, STRUMENTI, ATTREZZATURE, AUTOMEZZI	6.885.088.428	9.374.712.291	2.489.623.863
	6.885.088.428	9.374.712.291	2.489.623.863
COSTI PLURIENNALI			
COSTI PLURIENNALI DIVERSI	0	7.159.326.667	7.159.326.667
	0	7.159.326.667	7.159.326.667
TOTALE ATTIVITA'	172.497.399.121	169.453.665.886	-3.043.733.235
DEFICIT PATRIMONIALE			
DISAVANZO ECONOMICO PRECEDENTI ESERCIZI	0	0	0
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	1.617.752.268	1.617.752.268
TOTALE A PAREGGIO	172.497.399.121	171.071.418.154	-1.425.980.967
CONTI D'ORDINE			
VALORI DI TERZI PER CAUZIONI	21.775.100	1.080.000	-20.695.100

PASSIVITA'	C ONSISTENZE		DIFFERENZE
	AL 31.12.1990	AL 31.12.1991	
DEBITI DI TESORERIA			
ANTICIPAZIONI DEL TESORIERE	0	0	0
SCOPERTI DI CONTO CORRENTE	0	0	0
	0	0	0
RESIDUI PASSIVI			
DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	0	0	0
DEBITI VERSO CONSORZIATI	0	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI	51.822.389.491	48.301.524.618	-3.520.864.873
DEBITI DIVERSI	0	0	0
	51.822.389.491	48.301.524.618	-3.520.864.873
DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
MUTUI ED ANTICIPAZIONI PASSIVE	0	0	0
DEBITI DIVERSI BANCARI E FINANZIARI	0	0	0
	0	0	0
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO			
RIMANENZE PASSIVE CONNESSE AD ACCERTAMENTI PER DIMINUZIONI PATRIMONIALI DA REALIZZARE IN SUCC. ES.	0	5.950.000	5.950.000
RISERVE TECNICHE	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0
	0	5.950.000	5.950.000
FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI			
FONDO INDENNITA' FINE RAPPORTO PERSONALE	330.000.000	470.000.000	140.000.000
FONDI PER ACCANTONAMENTI DIVERSI	0	0	0
	330.000.000	470.000.000	140.000.000

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
FONDO SVALUTAZIONE TITOLI, PARTECIPAZIONI	0	0	0
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	2.369.883.804	3.422.367.619	1.052.483.815
FONDO AMMORTAMENTO ARREDI, ATTREZZATURE	2.898.309.710	3.794.759.801	896.450.091
	5.268.193.514	7.217.127.420	1.948.933.906
TOTALE PASSIVITA'	57.420.583.005	55.994.602.038	-1.425.980.967
PATRIMONIO NETTO			
FONDO DI DOTAZIONE	75.000.000.000	75.000.000.000	0
AVANZO ECONOMICO PRECEDENTI ESERCIZI	28.520.947.318	40.076.816.116	11.555.868.798
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	11.555.868.798	0	
TOTALE A PAREGGIO	172.497.399.121	171.071.418.154	-1.425.980.967
CONTI D'ORDINE			
TERZI PER CAUZIONI	21.775.100	2.000.600	-19.774.500

**CONSORZIO OBBLIGATORIO PER L'IMPIANTO, LA GESTIONE E LO SVILUPPO
DELL'AREA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA NELLA PROVINCIA
DI TRIESTE**

ESERCIZIO 1992

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione al bilancio consuntivo 1992

- SOMMARIO -

INTRODUZIONE

1 - 'AREA Science Park' NEL 1992

1.1 - I nuovi laboratori

1.2 - I programmi di sviluppo di nuove iniziative

1.3 - La ricerca scientifica e le imprese

2 - GLI 'INDICATORI' DELLO SVILUPPO DI 'AREA Science Park'

2.1 - I nuovi insediamenti

2.1.1 - Laboratorio dell'Istituto di struttura della materia del C.N.R. Laboratorio dell'Istituto di strutturalistica chimica del C.N.R.

2.1.2 - Laboratorio della S.I.S.S.A.

(Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati)

2.1.3 - Laboratorio 4C della EIDON SpA

2.1.4 - Laboratorio VECTORPHARMA

2.2 - La produzione e la diffusione di conoscenze

2.2.1 - Le pubblicazioni di carattere nazionale ed internazionale

2.2.2 - I programmi di ricerca e di collaborazione nazionali ed internazionali

2.2.3 - La formazione - borse di studio, corsi e seminari

3 - LE NUOVE INIZIATIVE DEL CONSORZIO - PROMOZIONE ED IMMAGINE

3.1 - Le iniziative per servizi alle imprese

3.2 - La promozione e l'immagine

4 - LE STRUTTURE E LE INFRASTRUTTURE

4.1 - Le opere nel comprensorio di Padriciano

4.2 - Le opere nel comprensorio di Basovizza

5 - IL CENTRO DI CALCOLO, RETI E DOCUMENTAZIONE

6 - I RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

INTRODUZIONE

Si ritiene in generale che, sia a livello europeo che mondiale, il confronto fra regioni o "sistemi territoriali" sarà l'elemento caratterizzante la dinamica competitiva. E' bene, quindi, prepararsi a questo confronto individuando i limiti geografici dei territori da lanciare nella sfida internazionale, i loro punti di forza e le alleanze che al loro interno si possono stabilire per consolidare questi punti di forza.

Assumendo che la Regione Friuli-Venezia Giulia venga individuata come un "sistema territoriale" da valutare per capacità competitiva, uno dei punti di forza che potrebbe emergere in modo chiaro da questa valutazione è quello rappresentato dalle attività di alta formazione, di ricerca e di innovazione. In tale regione operano, infatti, le due Università di Trieste e Udine - arricchite dalle sedi distaccate di Gorizia e Pordenone - numerosi laboratori di enti nazionali di ricerca, quali quelli del Consiglio Nazionale delle Ricerche / CNR e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare / INFN, nonché vari altri istituti di formazione e di ricerca, di carattere regionale, nazionale e internazionale. Nel complesso si tratta quindi di alcune migliaia di ricercatori impegnati in settori di punta della scienza e della tecnologia, dalla fisica delle alte energie alle neuroscienze, dalle biotecnologie alla scienza dei materiali, dalla chimica all'informatica. I prodotti di questa rete di laboratori sono conoscenze, che possono venir trasferite alle imprese; formazione di tecnici e laureati, e quindi risorse umane di prima qualità; relazioni internazionali, che si estendono dai vicini paesi europei a quelli del continente americano o dell'Estremo oriente, in rigogliosa fase di crescita economica.

Secondo una recente analisi del Cnel, "il modello di specializzazione è rimasto in Italia fortemente sbilanciato verso comparti tradizionali, proprio in un periodo in cui i paesi industrializzati hanno fatto registrare in diversa misura un riproporzionamento a vantaggio dei settori ad alta tecnologia". Il risultato è quello di un paese che "è l'unico tra quelli industrializzati le cui esportazioni di prodotti tradizionali sono oltre il quadruplo rispetto a quelle dei prodotti ad alta tecnologia". Il rischio è quello di trasformarsi in un paese che applica esclusivamente tecnologie altrui e che gradatamente perde competitività a livello internazionale sui prodotti ad alto contenuto innovativo.

Le responsabilità dei settori di alta formazione e di ricerca del nostro "sistema territoriale" di carattere regionale deve essere quindi quella di promuovere un'inversione di tendenza: avvicinare la ricerca universitaria alle esigenze delle aziende manifatturiere e di servizi, innovare prodotti, processi e tecnologie, diffondere in generale la cultura dell'innovazione per un aumento generalizzato di capacità competitiva.

Vi sono, a questo proposito, alcuni esempi di successi già raggiunti, che rappresentano un importante primato a livello nazionale. Un settore sul quale merita soffermarsi è quello dei parchi scientifici, dei poli tecnologici e degli incubatori di imprese innovative. Come noto, questi rappresentano un moderno strumento di crescita economica territoriale e di politica industriale, in quanto: *a)* stimolano la produzione e l'elaborazione di conoscenze, favorendone la distribuzione nel territorio circostante, e agendo quindi non solo da fattori di innesco dell'innovazione ma anche da "agenti di cambiamento", che diffondono i principi dell'innovazione stessa; *b)* sviluppano meccanismi di cooperazione fra Università, imprese e capitali; *c)* inducono l'organizzazione di ambienti appropriati che debbano accogliere tecnologie, servizi o prodotti innovativi; *d)* creano le premesse per la nascita e la crescita di nuove imprese; *e)* mettono a disposizione infrastrutture e servizi per incrementare l'efficienza generale del territorio ai fini della competitività internazionale delle produzioni locali; *f)* attivano numerose forme di finanziamento per lo sviluppo, sia con fondi pubblici che con fondi privati, dallo *start-up capital* alla partecipazione azionaria, dal *venture capital* ai fondi rotativi, spesso dando testimonianza della validità del noto principio di M. Albèrt che "il capitale è una cosa da vecchi che deve andare verso i giovani".

Seppure in forme non ancora mature, la maggior parte di queste funzioni virtuali del parco scientifico sono state espresse nel corso del 1992 anche dall'"AREA Science Park", nella sua articolata struttura di Consorzio di promozione e gestione e di *tenants* di natura diversa.

1 - 'AREA Science Park' NEL 1992

A dieci anni dall'avvio delle prime attività 'AREA Science Park' può realmente essere considerato il primo parco scientifico e tecnologico italiano, realizzato su un insieme di centri e laboratori multidisciplinari di ricerca e sviluppo in grado di produrre e diffondere ricerca ed innovazione.

Anche durante il 1992 è proseguita la fase di crescita e di sviluppo del parco scientifico, attraverso l'azione continua e capillare che il Consorzio per l'AREA di ricerca, l'Ente che gestisce, coordina e promuove tutte le attività e le iniziative del parco, esercita da anni, a livello nazionale ed internazionale, nei settori della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Al 31 dicembre 1992 erano già 18 le Società, gli Enti ed i Laboratori operanti in 'AREA Science Park', sui fronti della ricerca scientifica e tecnologica e della fornitura di servizi alla ricerca ed alle imprese.

Eccoli presentati in questo sintetico elenco:

- Sincrotrone Trieste Sc.p.A.
- Laboratorio dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN
- Laboratorio Tecnologie Avanzate Superfici e Catalisi - T.A.S.C.
- Istituto Struttura della Materia - CNR
- International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology - I.C.G.E.B.
- Laboratorio Biopolimeri Tecnologici L.B.T. - POLY-biòs
- Laboratorio Gene Technology C.I.B.
- Laboratorio di Neurobiologia Molecolare - S.I.S.S.A.
- Laboratorio VECTORPHARMA
- International Institute for Pure & Applied Chemistry - I.I.C.
- Istituto di Strutturistica Chimica - C.N.R.
- Centro Informazione e Valutazione delle Apparecchiature Biomedicali - C.I.V.A.B.
- Centre for Advanced Research in Space Optics - C.A.R.S.O.
- Laboratorio 4C - EIDON
- Laboratorio Sviluppo Software - INSIEL
- Centro di Competenza Scientifico Unix Bull - HN
- Centro internazionale Legno - C.I.L.
- Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria - C.Re.S.

La crescita ha parimenti interessato il personale in maniera estremamente significativa per una regione che conta una popolazione complessivamente inferiore a quella di Milano: operavano stabilmente in AREA al 31.12.1992 617 persone direttamente impegnate nelle attività di R&S, con un incremento di più del 20% rispetto agli occupati al 31.12.1991. Sommando gli addetti ai servizi e quanti in AREA lavorano a tempo parziale, il totale sale a 740 persone.

L'età media, di circa 34, anni ed il titolo di studio del personale impiegato (per il 58% si tratta di laureati e per il 32% di diplomati di scuola media superiore) sono ulteriori conferme del ruolo svolto dal parco scientifico nel creare occupazione qualificata, per il 68% dei casi a beneficio di persone residenti nel Friuli-Venezia Giulia.

Ecco alcune delle azioni più rilevanti per lo sviluppo del parco scientifico condotte dal Consorzio per l'AREA di Ricerca durante il 1992.

1 - I nuovi laboratori

nuovi accordi sono stati sottoscritti tra il Consorzio per l'AREA di Ricerca e importanti Centri scientifici e tecnologici: C.N.R., S.I.S.S.A., EIDON hanno installato laboratori di ricerca nel parco scientifico.

Nei primi due casi si è formalizzato il coinvolgimento diretto nello sviluppo delle attività del parco scientifico di due soci del Consorzio per l'AREA di ricerca mediante laboratori attivi in settori avanzati come i nuovi materiali, la cristallografia e la neurobiologia; nel terzo caso è una piccola impresa regionale ad avere insediato un proprio laboratorio di ricerca applicata all'interno di una struttura che garantisce elevate opportunità di sviluppo e collaborazioni proficue.

Inoltre, nel mese di novembre, la società VECTORPHARMA International, facendo seguito all'accordo stipulato nel 1991 con il Consorzio per l'AREA di Ricerca, ha formalmente insediato, nel comprensorio di 'AREA Science park', un laboratorio di ricerca, finalizzato alla individuazione di vettori biologici in grado di rendere mirata l'azione di molecole farmacologicamente attive.

2 - I programmi di sviluppo di nuove iniziative.

Il Consorzio per l'AREA di Ricerca ha poi attivamente operato nella direzione di favorire una crescita armonica e bilanciata delle attività del parco scientifico e delle ricadute economiche e sociali sull'area geografica in cui è insediato.

In questa direzione che sono stati impostati programmi strategici di sviluppo in settori di rilevanza nazionale ed internazionale.

Il programma di potenziamento del polo di ricerca e sviluppo nel settore biomedico presenta il suo punto focale nel ruolo acquisito, nel 1992, dal laboratorio CIVAB (Centro Informazione e Valutazione delle apparecchiature Biomedicali), condotto dal CRSTBS (Centro Ricerca e Sviluppo Tecnologie Biomediche e Sanitarie), quale centro regionale di riferimento nazionale per la valutazione, la certificazione e la classificazione delle apparecchiature biomedicali, e negli importanti accordi di collaborazione tra il Centro e prestigiose realtà sanitarie nazionali, quali l'Istituto 'Burlo Garofolo' di Trieste;

Il programma di un centro per lo sviluppo di tecnologie rivolte alle applicazioni spaziali, che presenta già un significativo riferimento nel Centro C.A.R.S.O. e che, attraverso questo, esprime un collegamento tecnico ed economico con l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), si è venuto rafforzando con l'impostazione di un progetto di Centro internazionale di studio su materiali avanzati e di trasferimento di tecnologie spaziali della